



FEDERAZIONE CONFASAL-UNSA

Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confasal-unsal.it info@confasal-unsal.it



Confederazione Generale
dei Sindacati Autonomi
dei Lavoratori

Sig. Ministro

All'On.le Marianna Madia
Ministro per la Semplificazione
e la Pubblica Amministrazione

in questa ultima settimana la pubblica amministrazione e' stata oggetto di una sufficiente discussione mediatica con la pubblicazione del decreto legge che vede Lei e il Governo impegnati per la "rivoluzione" della pa.

Personalmente, e come Federazione Confasal-UNSA (quarta O.S. del comparto dei ministeri, e prima forza in alcuni dicasteri significativi come quello della Giustizia e degli Esteri e ben rappresentativa in altri) non abbiamo condiviso la sua riforma.

In particolare riteniamo che la "rivoluzione" non può consistere in parziali modifiche alla mobilità, al part-time ed all'abrogazione del trattenimento in servizio (peraltro utilizzato raramente dalla PA), riteniamo invece che nei confronti delle Organizzazioni Sindacali è stata adottata una misura eccessivamente drastica, su una strada senza ritorno, che penalizzerà i lavoratori che vedono ridotti i loro spazi di rappresentanza e tutela.

In questi momenti di riflessione, ho riletto con grande attenzione la lettera inviata dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano il 23 gennaio del c.a., per il festeggiamento dei 60 anni della Federazione che rappresento, ebbene Sig. Ministro, per chi come me crede nello Stato e nelle istituzioni, le parole del Presidente mi riempiono di orgoglio, in particolar modo quando afferma che *"nel contesto di una crisi così angosciante e drammatica in cui le OO.SS. sono chiamate ad affrontare la complessa sfida di tenere insieme la prioritaria difesa dei diritti e della dignità del lavoro con l'individuazione degli interventi innovativi per avviare una nuova fase di sviluppo e di coesione sociale"*.

E' proprio per la coesione sociale e la difesa dei diritti dei lavoratori a cui tengo, ed anche come cittadino di questo Paese, Le chiedo di valutare le osservazioni che più volte Le ho inviato ed alle quali non ho ricevuto risposte, e di questo me ne dispiaccio.

Non bastano il 2% di mail ricevute per dire che i lavoratori hanno partecipato ad una consultazione, sono convinto invece che bisogna affrontare i veri problemi delle varie amministrazioni per fare una reale rivoluzione. Per questo occorre chiamare in causa i lavoratori e le loro rappresentanze sindacali senza che questo sia considerato un intralcio al Governo.

Per questi motivi le chiedo di riflettere sul reale valore di un sano e costruttivo rapporto con le OO.SS. sulla riforma della PA.

Sig. Ministro Lei viene da una esperienza di un partito dove il sindacato non e' stato mai considerato un ostacolo, bensì una risorsa democratica.

Per quanto sopra auspico che in fase di discussione parlamentare si riveda anche l'eccessiva penalizzazione della rappresentanza sindacale che allo stato, per quanto sancito dal DL 90/2014, si sostanzia in un duro attacco al pluralismo sindacale.

La ringrazio per l'attenzione.

Roma, 1 luglio 2014.

IL SEGRETARIO GENERALE

Massimo Battaglia

Massimo Battaglia